

**AUGE - ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA**

Membro ufficiale dell'Union Internationale des Huissiers de Justice

Membro del progetto EJE co-finanziato dall'Unione Europea &gt; European Judicial enforcement

Membro fondatore della Camera Europea degli Ufficiali Giudiziari

**Ai COMPONENTI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA  
DI CAMERA E SENATO****RIORDINO GEOGRAFIA GIUDIZIARIA . . . e . . . Ufficiali Giudiziari.****Ill.mi**

con la presente, l'AUGE intende sottoporre all'attenzione delle SS.VV.II. un aspetto che non è stato preso in considerazione in merito alla riforma della geografia giudiziaria.

Come **"NON"** è ben noto, in tutti i Tribunali e nelle Sezioni Distaccate esiste un ufficio denominato **UNEP - Ufficio Notificazioni e Protesti** - in cui prestano servizio gli **ufficiali giudiziari** che, a differenza delle Cancellerie, non svolgono un servizio solo all'interno di un ufficio, ma interamente radicato sul territorio di competenza.

*Vi chiederete, cosa significa tutto questo?*

**La recente riforma comporterà inevitabilmente un incremento di costi a fronte di minori servizi per il cittadino e per lo Stato.** Infatti L'Ufficiale Giudiziario, per ogni atto che comporta il proprio trasferimento fuori dai locali dell'Ufficio, percepisce un'indennità di trasferta: questo significa un incremento di costi per gli atti su richiesta delle parti e **dell'amministrazione**, in quanto la recente riforma avrà come conseguenza quella di creare bacini di competenza molto grandi. Inoltre, tenendo presente che l'Ufficiale Giudiziario svolge come attività principale il recupero dei crediti - *oggi il recupero in Italia può essere considerato "da terzo mondo" a causa di un sistema che non ha ancora adeguato il processo esecutivo alle reali esigenze del mercato unico* - inevitabilmente con la soppressione dei piccoli e medi uffici **verrà a mancare quel contatto quotidiano con le parti, indispensabile per il buon esito dell'esecuzione.**

Non spetterebbe a Noi rendere comprensibile tutto ciò al legislatore, ma visto la scarsa attenzione nei confronti di questa figura e sull'attività dell'Ufficiale Giudiziario, ci proviamo noi a spiegare con parole semplici chi è questa sconosciuta figura che in tutti i paesi europei - e *non solo* - ha un ruolo fondamentale, capace di incidere positivamente nel sistema giudiziario, economico **e internazionale.**

L'Ufficiale Giudiziario italiano, se pur si tenta di assimilarlo sempre più ad un impiegato dello Stato, nella realtà lavorativa e organizzativa non lo è:

1. ha una organizzazione interna autonoma e funzionale;
2. non ha un orario di lavoro e spesso deve intervenire in ore notturne (senza diritto al riposo compensativo);
3. versa una cauzione prima di essere immesso nell'esercizio delle funzioni;

4. utilizza il proprio mezzo di trasporto;
5. autofinanzia il proprio stipendio con i diritti che incassa dalle parti private;
6. gestisce il fondo spese costituito da una trattenuta sui propri proventi;
7. ha una responsabilità personale patrimoniale, penale e disciplinare diretta per gli atti affidatigli;
8. è sostituto d'imposta;
9. . ecc.

*Detto questo, cosa comporterà con l'entrata in vigore della legge che prevede la soppressione e l'accorpamento degli UUGG in servizio presso le Sezioni distaccate e l'accorpamento generalizzato presso i rispettivi Tribunali?*

Segnaliamo solo alcuni punti:

#### **A. Maggiori costi per l'Erario (idem per il cittadino):**

1. Più ore di lavoro per il dipendente che deve raggiungere il luogo di esecuzione con una inevitabile ricaduta sul servizio (ore di lavoro per l'attività istituzionale incrementata delle ore di viaggio partendo da un ufficio molto più distante)
2. Gli UUGG, poiché utilizzano il proprio mezzo di trasporto, hanno diritto ad una indennità di trasferta che varia a secondo della distanza tra l'ufficio ed il luogo di esecuzione. L'aumento delle distanze comporterà un aumento delle indennità di trasferta che lo Stato paga per gli atti a carico dell'Erario. Tali spese, conti alla mano, aumentano anche fino al 300%.
3. Per quanto riguarda il punto 2 in merito alle notificazioni, è da sottolineare che comporterà inevitabilmente un maggior ricorso alla notificazione a mezzo del servizio postale **a carico dell'Erario** (modalità che non sempre garantisce il diritto di difesa del destinatario. Inoltre è statisticamente provato che una elevata percentuale dei rinvii dei processi è causata da procedimenti notificatori effettuati a mezzo del servizio postale);
4. Se poi aggiungiamo le spese di trasloco, le spese di adeguare le strutture dei Tribunali accorpanti ed i costi .... **di disservizio**, eccetera eccetera, riteniamo che se non siamo capaci di valutare tutto questo siamo veramente un Paese che merita di essere emarginata dagli investitori.

Da ultimo, non si può più chiudere gli occhi di fronte allo scandalo che si verifica quotidianamente **nei grossi uffici NEP**: file interminabili di avvocati per il deposito ed il ritiro degli atti. La stampa nazionale e la classe forense hanno più volte denunciato questo fenomeno da terzo mondo e nulla ancora è stato fatto per porvi rimedio. La soppressione degli uffici piccoli e medi estenderà questo disagio in tutta Italia e produrrà la paralisi degli uffici.

Non è disincentivare il cittadino a chiedere giustizia che si limitano i costi della giustizia. La giustizia, deve tutelare il cittadino non alla rassegnazione, ma al convincimento che chi subisce un torto è protetto e chi lo causa deve essere punito. Questa è la democrazia.

## **Cosa proponiamo?**

**ISTITUIRE DEI PRESIDI** nei comuni oggi sede di Tribunale e sezioni distaccate in fase di soppressione. Considerando le limitate esigenze strutturali da parte degli Uffici N.E.P. (come estensione fisica degli uffici e come attrezzature necessarie), il fatto che in molti casi gli edifici sono preesistenti, considerando che in molte sedi gli stessi comuni si farebbero senz'altro carico dei relativi costi, questa proposta non comporterebbe alcun aggravio per le casse dello Stato.

**In questo modo gli ufficiali giudiziari della sezione distaccata** non sarebbero più inseriti all'interno di un Ufficio Giudiziario autonomo, ma come parte integrante dell'ufficio accorpante.

## **In sintesi, quest'organizzazione dei servizi comporterebbe:**

- 1. Zero spese per l'Amministrazione della Giustizia.**
- 2. Nessun aumento dei costi per L'UTENZA e per L'ERARIO.**
- 3. Nessun disagio, o disappunto, per i dipendenti** che continuerebbero a svolgere il servizio sul proprio territorio;
- 4. Nessun disagio, o disappunto, per l'utenza privata e per gli avvocati** che, radicati sul territorio, continuerebbero a ricevere il servizio senza l'oneroso aggravio di spese.

Non si vuole "mettere in discussione la riforma", si intende solo offrire un contributo "dalla base", **con l'occhio professionale di chi vede a priori la ricaduta che la riforma, attuata come concepita, avrà sull'Utenza** (avvocati, parti private e Stato).

Se poi vogliamo fare un discorso serio su come risparmiare sui costi della giustizia, occorre porre l'attenzione sul grave fenomeno della mancata esecuzione in tempi ragionevoli delle decisioni di giustizia. **Una montagna di milioni di euro che lo Stato è tenuto a liquidare ogni anno ai creditori che ricorrono alla Corte di Giustizia Europea.** Ed oltre al danno per lo Stato vi è, ancora più grave, il danno che subisce tutto il sistema economico italiano.

**E' qui che bisogna risparmiare e non certamente sulla pelle dei cittadini!**

L'inefficacia e l'inutilità delle procedure esecutive italiane rappresentano un **fenomeno devastante** per la vita delle imprese, al punto da condizionare fortemente l'attività economico-produttiva ed, in alcuni casi, addirittura mettere a repentaglio la sopravvivenza delle stesse. Inoltre, nel cittadino comune che constata la facilità con cui si possa beffare la legge ed eludere un provvedimento giudiziario, viene meno la credibilità dello Stato di diritto ed il rispetto per l'ordinamento, con la conseguente tentazione - *che in certe aree del Paese, purtroppo, è diventata realtà quotidiana* - di ottenere per vie illecite il soddisfacimento dei propri diritti, anche con il coinvolgimento della criminalità organizzata.

Se partiamo dal presupposto che uno Stato che non garantisce l'esecuzione dei suoi giudizi è uno Stato che indebolisce la sua sicurezza giuridica ed allontana gli operatori economici stranieri, occorre interrogarsi su cosa manchi al sistema giudiziario italiano affinché si possano ottenere esecuzioni dei suoi giudizi in tempi

brevi e con risultati certi e cosa manchi all'ufficiale giudiziario italiano per equipararsi agli standard europei.

Noi dell'AUGE le nostre proposte le abbiamo fatte - *in linea con le raccomandazioni dell'U.E.* - ma come spesso accade in questo strano Paese ... vincono sempre i "marionettisti".

**ASSOCIAZIONE UFFICIALI GIUDIZIARI IN EUROPA**

**Arcangelo D'Aurora**

Presidente

Via del Poggio 329 – 47032 – Bertinoro FC

347.23.58.950

[angelo@auge.it](mailto:angelo@auge.it)

[angelo.daurora@gmail.com](mailto:angelo.daurora@gmail.com)

[www.auge.it](http://www.auge.it)

fax 0543.57.99.21

Ufficio 0547.26.882